



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI BETTOLA, PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 3.2.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2024

In data 3.12.2024 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, convocata con nota del suo Presidente prot. n. 33835 del 25.11.2024, al fine di esprimere il parere motivato di competenza, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017, sul Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Comune di Bettola con atto di Consiglio comunale n. 2 del 3.2.2023, modificato e integrato con documentazione successivamente prodotta.

Risultano convocati gli Enti componenti necessari del Comitato:

- Provincia di Piacenza
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio
- Comune di Bettola

e i seguenti Enti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – UO igiene pubblica
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- IRETI SpA
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Sono presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti il CUAV:

- Provincia di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali: dott. Vittorio Silva, in qualità anche di Presidente del CUAV e di Autorità competente per la valutazione ambientale dei piani in esame (provvedimento Presidente n. 90 del 4.10.2018)
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio: ing. Marcello Capucci (determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 20368 del 29.9.2023)
- Comune di Bettola: il Sindaco dott. Paolo Negri
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia: dott.ssa Margherita Cantini

Sono inoltre presenti:

- per la Provincia: dott. arch. Elena Fantini, arch. Raffaella Cottini, arch. Vincenza Ruocco, dott. geol. Roberto Buschi, ing. Valeria Toscani, dott.ssa Elena Visai
- per la Regione: ing. Stefania Comini, ing. Sonia Bellicchi
- per il Comune: ing. Andrea Borlenghi, dott.ssa P.T. Marta de Vecchi, arch. Filippo Albonetti, dott. geol. Paolo Mancioffi
- per l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza: ing. Pierluigi Bianchini

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita, ai sensi del citato art. 47, la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne è stato individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la STO è stata poi modificata con determinazioni n. 217 del 24.2.2023 e n. 1553 del 14.11.2024;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.11.2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 55 della citata legge regionale, l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri delle STO di supporto dei CU, per il quale è stato inoltre nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" (art. 56). L'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023;

Premesso altresì che il Comune di Bettola si è dotato di apposito Ufficio di Piano per lo svolgimento delle attività inerenti la pianificazione urbanistica di competenza, mediante atto di Giunta comunale n. 26 del 17.04.2019 successivamente aggiornato con atto di Giunta comunale n. 52 del 29.08.2021, individuandone come Responsabile l'ing. Andrea Borlenghi e come Garante per la comunicazione e la partecipazione la geom. Laura Bernazzani;

Richiamati:

- l'art. 47 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che in relazione alla composizione del CUAV stabilisce ne faccia necessariamente parte un rappresentante unico della Giunta regionale, uno del soggetto d'area vasta e uno del Comune o Unione territorialmente interessati;
- il medesimo articolo, al comma 1 dispone che il CUAV è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- l'art. 46 stabilisce che il parere di competenza del CUAV attenga in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;

Richiamato integralmente il verbale della prima seduta di Comitato svoltasi il 5.3.2024 e ricordati i passaggi procedurali ed istruttori ivi descritti;

Dato atto che, in coerenza con quanto concordato nella precedente seduta di CUAV, allo scopo di approfondire elementi meritevoli di particolare attenzione si sono svolte le seguenti riunioni tematiche della Struttura Tecnica Operativa:

- prima seduta del 20.3.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 7844 del 14.3.2024) in tema di Territorio



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Urbanizzato, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 12866 del 29.4.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;

- seconda seduta del 8.4.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 9295 dl 26.3.2024) in tema di dissesto e di rischio sismico e idraulico, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 15863 del 27.5.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna e la pubblicazione da parte del Comune (BURERT n. 276 del 28.8.2024) dell'avviso di assunzione degli approfondimenti relativi al rischio frana nelle località Roncovero Sud, Ronchi di Sotto, Villanova, Bosco della Camera;
- terza seduta del 31.5.2024 (inizialmente convocata per il 29.5.2024 con nota del Responsabile n. 13717 del 7.5.2024, poi annullata e riconvocata per il 31.5.2024 con nota n. 14854 del 16.5.2024) in tema di SQUEA e di ValSAT, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 21423 dell'11.7.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;
- quarta seduta del 14.6.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 15116 del 20.5.2024) sui temi della Disciplina e della Tavola dei vincoli, cui ha fatto seguito la trasmissione (nota n. 24346 dell'8.8.2024) dell'elaborato tecnico predisposto in condivisione con la Regione Emilia-Romagna;
- quinta seduta del 19.9.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 25494 del 27.8.2024) finalizzata ad un confronto rispetto alle integrazioni complessivamente prodotte dal Comune a seguito dei lavori della Struttura;
- sesta seduta del 19.11.2024 (convocata con nota del Responsabile n. 32631 dell'11.11.2024) di confronto in merito alle ulteriori integrazioni comunali pervenute il 5.11.2024, finalizzata al completamento dell'istruttoria di competenza della STO, cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale di seduta (nota n. 33817 del 22.11.2024) contenente altresì la richiesta dei pareri definitivi di competenza delle Autorità ambientali coinvolte;

Dato atto inoltre che:

- con nota n. 13531 del 22.11.2024 (prot. prov.le n. 33780 del 22.11.2024) il Comune ha messo a disposizione, attraverso link al sito istituzionale, la documentazione di PUG integrata e aggiornata a seguito dei rilievi del CUAV e dei lavori della STO, contestualmente chiedendo la convocazione del Comitato per la formulazione del parere di competenza;
- i contributi di competenza delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico da parte della Provincia di Piacenza, sono stati richiesti con le citate note prov.li n. 33817/2024 e n. 33835/2024;
- con nota n. 34544 del 2.12.2024 sono stati ulteriormente sollecitati i pareri di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Visti gli elaborati costitutivi del PUG adottato, successivamente modificati (note pervenute ai prot. prov.li n. 32550 del 18.10.2023 e n. 3886 del 7.2.2024) e posti all'esame della prima seduta di Comitato del 5.3.2024, come in verbale elencati;

Visti i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale sul Piano adottato e integrato, intervenuti in qualità di componenti del CUAV con voto consultivo, allegati al presente verbale (Raccolta dei pareri delle Autorità ambientali) e di seguito elencati:

- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 2267 del 28.2.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 6062 del 28.2.2024);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 4468 del 18.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12034 del 19.4.2024);
- parere di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 18486 del 26.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34022 del 26.11.2024);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 125222 del 29.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34457 del 2.12.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 216368 del 29.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34389 del 2.12.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciato con nota del 3.12.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34684 del 3.12.2024);
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciato nell'ambito della STO del 19.11.2024 come di seguito verbalizzato: "L'arch. Gallitelli della Soprintendenza la quale concorda con quanto già espresso dalla Regione in tema di Beni paesaggistici, stante l'attuale fase di co-pianificazione in materia. Relativamente alla parte seconda del Codice (Beni Culturali), informa che permane una difficoltà di identificazione dei beni ope-legis, per i quali quindi esiste un automatismo legislativo, e richiede che vengano



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

specificati sia nella Scheda vincoli sia cartograficamente nella Tavola specifica. Inoltre, chiede che vengano indicati alcuni altri vincoli in una specifica Scheda vincoli (lapidi e cippi della prima guerra mondiale). La Soprintendenza ha già predisposto la Scheda in questione che pertanto viene messa a disposizione degli estensori del Piano.”;

Vista la Valutazione di incidenza relativa al sito Rete Natura 2000 "IT4010004 - Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldo", rilasciata ai sensi del DPR n. 357/197 dalla competente Regione Emilia-Romagna (nota pervenuta al prot. prov.le n. 33472 del 20.11.2024);

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Atteso che i documenti di Piano adottato, integrati e modificati come sopra descritto e in ultimo mediante la documentazione pervenuta in data 22.11.2024, complessivamente agli atti del CUAV e sui quali il Comitato ha condotto la sua istruttoria al fine del parere motivato di competenza (ex 'art. 46 della L.R. n. 24/2017) sono i seguenti:

QUADRO CONOSCITIVO

- QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale
- Allegato QC_R_1 Analisi e schedatura delle attrezzature e degli spazi collettivi di interesse generale
- Allegato QC_R_2 Analisi territorio urbano - Capoluogo
- Allegato QC_R_3 Analisi e schedatura edificato tessuti storici urbani - Capoluogo
- Allegato QC_R_4 Relazione riguardante la segnaletica redatta da Polizia locale
- Allegato QC_R_5.1 Analisi e schedatura edificato in strutture insediative storiche non urbane
- Allegato QC_R_5.2 Analisi e schedatura edificato in strutture insediative storiche non urbane
- Allegato QC_R_5.3 Analisi e schedatura edificato in strutture insediative storiche non urbane
- Allegato QC_R_5.4 Analisi e schedatura edificato in strutture insediative storiche non urbane
- Allegato QC_R_6 Schedatura territorio rurale – edificato sparso a cura del Politecnico di Milano
- Allegato_ Bettola_207_rilievo foto a cura del Politecnico di Milano
- Allegato_ Relazione comune Bettola a cura del Politecnico di Milano
- Allegato_ Relazione di sintesi a cura del Politecnico di Milano
- Allegato QC_R_7 Analisi e schedatura di edifici dismessi e/o incongrui
- Tavola QC_1 N - Sistema della accessibilità (scala 1:10.000)
- Tavola QC_1 S - Sistema della accessibilità (scala 1:10.000)
- Tavola QC_2 N - Sistema dei servizi, dotazioni e dell'abitare (scala 1:10.000)
- Tavola QC_2 S - Sistema dei servizi, dotazioni e dell'abitare (scala 1:10.000)
- Tavola QC_3 - Sistema accessibilità, servizi, dotazioni e dell'abitare (scala 1:5.000)
- Tavola QC_4 N - Sistema del paesaggio (scala 1:10.000)
- Tavola QC_4 S - Sistema del paesaggio (scala 1:10.000)
- Tavola QC_5 - Stato attuazione PRG vigente (scala 1:10.000)
- Tavola QC_6 N - Sistema della sicurezza territoriale – Dissesto (scala 1:10.000)
- Tavola QC_6 S - Sistema della sicurezza territoriale – Dissesto (scala 1:10.000)
- Tavola QC_7 N - Sistema della sicurezza territoriale – Pericolosità Idraulica (scala 1:10.000)
- Tavola QC_7 S - Sistema della sicurezza territoriale – Pericolosità Idraulica (scala 1:10.000)
- Tavola QC_8 N - Idrogeologia - 1 (scala 1:10.000)
- Tavola QC_8 S - Idrogeologia - 1" (scala 1:10.000)
- Tavola QC_9 - Individuazione perimetro del territorio urbanizzato al 01/01/2018 (scala 1:5.000)
- Tavola QC_10 N - Idrogeologia – 2" (scala 1:10.000)
- Tavola QC_10 S - Idrogeologia - - 2" (scala 1:10.000)
- Tavola QC_11 - Piano protezione civile comunale- modello intervento (scala 1:2.000)
- Tavola QC_12 N - Microzonazione Sismica – Carta delle Frequenze (scala 1:10.000)
- Tavola QC_12 S - Microzonazione Sismica – Carta delle Frequenze (scala 1:10.000)
- Tavola QC_13 N - Microzonazione Sismica – Carta delle indagini (scala 1:10.000)
- Tavola QC_13 S - Microzonazione Sismica - Carta delle indagini (scala 1:10.000)
- Tavola QC_14 N - Microzonazione Sismica – Carta delle MOPS (scala 1:10.000)
- Tavola QC_14 S - Microzonazione Sismica - Carta delle MOPS (scala 1:10.000)
- Tavola QC_15 N - Microzonazione Sismica – Carta delle VS (scala 1:10.000)
- Tavola QC_15 S - Microzonazione Sismica - Carta delle VS (scala 1:10.000)



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Tavola QC_16 N - Microzonazione Sismica – Carta FA 0.1-0.5 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_16 S - Microzonazione Sismica - Carta FA 0.1-0.5 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_17 N - Microzonazione Sismica – Carta FA 0.4-0.8 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_17 S - Microzonazione Sismica - Carta FA 0.4-0.8 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_18 N - Microzonazione Sismica – Carta FA 0.7-1.1 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_18 S - Microzonazione Sismica - Carta FA 0.7-1.1 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_19 N - Microzonazione Sismica – Carta FH 0.1-0.5 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_19 S - Microzonazione Sismica - Carta FH 0.1-0.5 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_20 N - Microzonazione Sismica – Carta FH 0.5-1.0 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_20 S - Microzonazione Sismica - Carta FH 0.5-1.0 s (scala 1:10.000)

Tavola QC_21 N - Microzonazione Sismica – Carta FA PGA (scala 1:10.000)

Tavola QC_21 S - Microzonazione Sismica - Carta FA PGA (scala 1:10.000)

Tavola QC_22 N - Microzonazione Sismica – Carta HSM 0.1 – 0.5s (scala 1:10.000)

Tavola QC_22 S - Microzonazione Sismica – Carta HSM 0.1 – 0.5s (scala 1:10.000)

Tavola QC SE 1.a - Capacità di fornitura di servizi ecosistemici (scala 1:30.000)

Tavola QC SE 1.b - Capacità di fornitura di servizi ecosistemici (scala 1:30.000)

SQUEA - STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE

R-S – Relazione illustrativa _Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

Tavola S1_N - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale (scala 1:10.000)

Tavola S1_S - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale (scala 1:10.000)

Tavola S2 - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Abitati (scala 1:5.000)

DISCIPLINA

D - Disciplina

Tavola PUG 01 N - Assetto del territorio - Invarianti Strutturali – Scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano (scala 1:10.000)

Tavola PUG 01 S - Assetto del territorio - Invarianti Strutturali – Scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano (scala 1:10.000)

Tavola PUG 02 - Assetto città consolidata (scala 1:5.000)

Tavola PUG 03_A - Disciplina Particolareggiata Tessuti storici Capoluogo (scala 1:1.000)

Tavola PUG 03_B - Disciplina Particolareggiata Strutture insediative storiche non urbane ed edifici di interesse storico - architettonico, culturale e testimoniale (scala 1:1.000)

Tavola PUG 03_C - Disciplina edificato sparso di Interesse architettonico e testimoniale (scala 1:1.000)

Tavola PUG 04 N - Rete ecologica locale (scala 1:10.000)

Tavola PUG 04 S - Rete ecologica locale (scala 1:10.000)

TAVOLE E SCHEDA VINCOLI

SV – Scheda dei Vincoli

Allegato S V1 Perimetrazione aree escluse da vincolo paesaggistico

Allegato SNFQ Scheda Norma Frane Quiescenti (N 1-23)

Tavola VIN 1/5 N - Rispetti (scala 1:10.000)

Tavola VIN 1/5 S - Rispetti (scala 1:10.000)

Tavola VIN 2/5 N – Tutele paesaggistico-ambientali (scala 1:10.000)

Tavola VIN 2/5 S – Tutele paesaggistico-ambientali (scala 1:10.000)

Tavola VIN 3/5 N – Tutele storiche culturali archeologiche (scala 1:10.000)

Tavola VIN 3/5 S – Tutele storiche culturali archeologiche (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.1a/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità sismica – (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.1a/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità sismica – (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.1b/5 N – Aree di Studio di Microzonazione Sismica Studio (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.1b/5 S – Aree di Studio di Microzonazione Sismica (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.2/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità e/o rischio idraulico (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.2/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità e/o rischio idraulico (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.3/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Piano di gestione rischio alluvioni (scala 1:10.000)

Tavola VIN 4.3/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Piano di gestione rischio alluvioni (scala 1:10.000)



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Tavola VIN 4.4/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità e/o rischio da frana (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.4/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Aree a pericolosità e/o rischio da frana (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.5/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Altro rischio naturale industriale e sicurezza (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.5/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Altro rischio naturale industriale e sicurezza (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.6/5 N – Rischi naturali industriali e sicurezza – Altro rischio naturale industriale e sicurezza – 2 (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 4.6/5 S – Rischi naturali industriali e sicurezza – Altro rischio naturale industriale e sicurezza – 2 (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 5/5 N – Vincoli paesaggistici (scala 1:10.000)
 Tavola VIN 5/5 S – Vincoli paesaggistici (scala 1:10.000)

VALSAT

R_V _ Rapporto ambientale

R_VST _ Sintesi in linguaggio non tecnico

R_VINCA _ Studio di incidenza ambientale

Tavola V1 - Sintesi diagnostica delle resilienze" (scala 1:10.000/5.000)

Tavola V2 - Sintesi diagnostica delle vulnerabilità" (scala 1:10.000/5.000)

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Relazione tecnica

Allegato 1 – Piano di Zonizzazione Acustica – Tavola 1 (porzione nord territorio comunale)

Allegato 2 – Piano di Zonizzazione Acustica – Tavola 2 (porzione sud territorio comunale)

Allegato 3 – Regolamento acustico comunale

Constatata la validità della seduta, essendo presenti i rappresentanti unici di tutti gli Enti costituenti i componenti necessari del Comitato (ai sensi della DGR n. 954/2018, art. 9, comma 6), la riunione ha inizio alle ore 10:00 in modalità videoconferenza. Verbalizza la dott.ssa Elena Visai.

 La parola viene data all'arch. Fantini della Provincia, la quale ripercorre brevemente le varie fasi procedurali succedutesi sino alla data odierna, come sopra riportato.

A seguito dell'istruttoria provinciale, predisposta considerando le controdeduzioni comunali e le modifiche apportate agli elaborati di PUG a seguito dei rilievi del primo CUAV e dei contributi tecnici della STO (sedute di approfondimento), e nel rispetto della L.R. n. 24/2017 e relativi Atti di Coordinamento, del PTAV vigente e dei Piani di settore, l'arch. Fantini espone le valutazioni svolte.

Con la sottoscrizione, nel giugno 2018, di un "*Protocollo di Intesa tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza e Comune per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG*", è stato avviato un percorso caratterizzato da diversi momenti di confronto e da contributi tecnici a supporto dell'elaborazione del Piano finalizzati anche a favorire la coerenza e l'integrazione tra gli apparati conoscitivi della pianificazione comunale e di quella sovraordinata.

Risulta importante evidenziare che la struttura del Piano ha subito nel corso del tempo diverse modifiche ed integrazioni, alcune funzionali a dare risposta alle richieste degli enti che sono intervenuti nell'ambito del procedimento, altre finalizzate ad allinearne i contenuti rispetto al PTAV prima adottato e poi recentemente approvato ed entrato in vigore; non sempre però è stato possibile implementare i contenuti di Piano accogliendo le richieste o suggerimenti degli Enti, considerato il lungo iter procedimentale.

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Il QC del Piano adottato è articolato in 7 Sistemi funzionali (A - Sistema dell'Accessibilità, B - Sistema della Struttura socioeconomica, C - Sistema dei Servizi e dell'Abitare, D - Sistema del Paesaggio, E - Sistema della Tutela/Riproducibilità delle risorse ambientali, F - Sistema della Sicurezza territoriale, G - Sistema del Benessere psico-fisico), e per Luoghi.

A seguito dei rilievi del primo CUAV e delle STO è stato effettuato uno sforzo di revisione del Quadro Conoscitivo e in particolare dell'elaborato "QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale", nonché degli elaborati cartografici inerenti alla maggior parte dei sistemi funzionali, con particolare riferimento al tema della sicurezza territoriale e alle tematiche più significative in termini di Strategia (patrimonio dismesso, paesaggio), provvedendo altresì ad uniformarne ed integrarne i contenuti. Si segnala comunque la permanenza di alcune carenze in riferimento all'aggiornamento dei dati del Sistema della struttura socio-economica, utili ai fini di una diagnosi maggiormente approfondita; ci si riferisce in particolare al settore agricolo, tematica tra l'altro oggetto di azioni strategiche e al settore produttivo, commerciale e turistico.

A seguito dell'entrata in vigore del PTAV (approvato con Del. C.P. n. 24 del 25/09/2024) viene suggerito dalla Provincia di



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Piacenza, così come effettuato nelle STO tematiche all'epoca di adozione e di regime di salvaguardia del Piano provinciale, di recepire gli aspetti strategici e disciplinari del PTAV al fine di verificare la coerenza del PUG con lo stesso ed allinearne quindi i contenuti.

In prima istanza il Sistema della Accessibilità (QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale; Tavola QC_1 N "Sistema della accessibilità" (scala 1:10.000); Tavola QC_1 S "Sistema della accessibilità" (scala 1:10.000)) è stato oggetto di rilievi da parte della Provincia in sede di CUAV poiché veniva osservata una distonia con il contenuto del PTAV in relazione alla rappresentazione delle varianti alla SS654 (Tavola QC_1 N/S "Sistema della accessibilità"), successivamente eliminate, oltre ad altre scorrettezze riportate nella relazione "QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale" rispetto alle quali si è provveduto alle opportune modifiche, allineando quindi il QC con quanto definito dal PTAV approvato.

Per quanto concerne il Sistema della struttura socio-economica si prende atto che il Comune non ha dato riscontro alle richieste effettuate in sede di CUAV in riferimento alla opportunità di aggiornare i dati relativamente ai settori economici inerenti all'agricoltura, alla dinamica delle imprese del settore produttivo e al settore commerciale; nelle controdeduzioni comunali si è evidenziato che stante la staticità dei settori citati un eventuale aggiornamento non avrebbe modificato sostanzialmente le linee strategiche del PUG.

Si evidenzia che sarebbe stato utile implementare il QC rispetto alle prima citate tematiche in quanto le stesse risultano particolarmente significative ai fini della definizione della SQUEA (settore agricolo, tematica oggetto di azioni strategiche e settore produttivo e commerciale e turistico).

L'aggiornamento del quadro conoscitivo riferito al sistema produttivo con i dati ASIA 2019-2020-2021 (grazie all'elevata disaggregazione dei dati stessi) avrebbe permesso di osservare le dinamiche più recenti dei singoli comparti a livello artigiano/manifatturiero e commerciale/dei servizi, e di suggerire quindi eventuali specificazioni settoriali degli obiettivi/azioni nella SQUEA.

Per quanto riguarda il settore turismo, un'analisi più dettagliata avrebbe potuto supportare l'individuazione di specifici obiettivi/azioni nella SQUEA finalizzati ad esempio ad incentivare la presenza sul territorio comunale anche di strutture ricettive turistiche convenzionali (alberghi, B&B, affittacamere, ...).

Sia in sede di CUAV che nelle STO tematiche relative alla SQUEA è emersa l'importanza dell'attività agricola, la cui salvaguardia e valorizzazione rappresenta uno dei quattro obiettivi generali su cui si fonda la Strategia del PUG (Ob. Gen. "D) Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e dell'attività agricola"), soprattutto nella sua declinazione di supporto al settore turistico e della promozione del paesaggio; la risposta rispetto al rilievo provinciale effettuato in sede di CUAV e di STO circa la carenza di dati aggiornati inerenti al settore agricoltura evidenzia la posizione dell'Amministrazione Comunale circa la possibilità di effettuare approfondimenti in funzione di specifici studi di settore.

Relativamente al Sistema dei servizi, delle dotazioni e dell'abitare, è stato rimarcato fin da subito l'apprezzamento per la trattazione di alcune tematiche relative alle dotazioni territoriali (Allegato QC_R_1: Analisi e schedatura delle attrezzature e degli spazi collettivi di interesse generale) risultate di sostanziale interesse per la costruzione della SQUEA, nonostante l'analisi non sia stata estesa alla sua rappresentazione in contesto di area vasta.

Alla luce di quanto richiesto in sede di CUAV, dove si è evidenziata la carenza di un allegato specifico al QC diagnostico, che assommasse tutte le indicazioni circa gli edifici e le aree dismesse in area urbana e rurale, si è apprezzato altresì la redazione di un nuovo elaborato recante le "Schede delle aree dismesse" (Allegato: QC_R_7: Analisi e schedatura di edifici dismessi e/o incongrui) in cui vengono schedate e rappresentate anche le aree dismesse oggetto di riuso e rigenerazione strategica ex Prefer ed ex Stazione, così come l'aggiornamento in tale direzione della Relazione accompagnatoria al QC mediante specifico paragrafo all'interno del Sistema in analisi, sulla scorta delle indicazioni e rilievi effettuati in sede di CUAV, così come richiesto dall'art. 15 recante "Promozione del riuso e della rigenerazione urbana" del PTAV vigente; tuttavia l'Allegato QC_R7 non contiene la schedatura del dismesso in territorio rurale declinato in edifici sparsi oggetto tra l'altro di Allegato al QC diagnostico del PTAV elaborato di supporto ai Comuni per la redazione dei propri strumenti urbanistici comunali. A detto proposito, agli specifici rilievi formulati il Comune chiarisce che a seguito di specifiche analisi, la maggior parte delle aree individuate dal PTAV non sono state ritenute strategiche nei processi di rigenerazione degli abitati in quanto riferite ad edifici rurali e/o residenziali, localizzati al di fuori del capoluogo e del Territorio Urbanizzato, aventi caratteristiche abbastanza omogenee rispetto al contesto e che quindi si è ritenuto potessero trovare possibilità di recupero attraverso la disciplina ordinaria.

Sarebbe opportuno che venisse chiarita nel testo dell'Allegato QC_R_7 tale differenziazione, in modo da rendere maggiormente agevole la lettura e l'utilizzo delle informazioni connesse alle caratteristiche del dismesso, utili al fine del riuso e rigenerazione dello stesso.

Con riferimento agli Edifici agricoli dismessi o in corso di dismissione in territorio rurale in risposta allo specifico rilievo effettuato in sede di primo CUAV e di STO in cui si evidenziava la mancanza di rappresentazione sulle tavole di PUG e la conseguente difficoltà di applicazione della disciplina, si è provveduto a specificare la modalità di riconoscimento di eventuali



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

edifici che dovessero essere dismessi dopo l'approvazione del Piano attraverso compilazione di specifica scheda da allegare alla disciplina.

Viene dichiarata altresì dal Comune, nell'Allegato QC_R_7, l'assenza di edifici incongrui/detrattori.

Il Sistema del paesaggio, a seguito dei rilievi del primo CUAV e delle successive STO, ed in considerazione dei contenuti del PTAV di recente approvazione, è stato oggetto di revisioni ed integrazioni.

Nel Quadro Conoscitivo Diagnostico ("QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale" e Tavole QC_4 N/S "Sistema del paesaggio"), è stata effettuata una lettura integrata per "paesaggi locali" in riferimento agli Ambiti di Paesaggio regionali e alle relative schede, come descritti nel PTAV (QC e Allegato Paesaggio al Dossier di Piano), sulla base degli elementi peculiari del territorio comunale; l'esito dell'analisi diagnostica prodotta trova riscontro nella SQUEA (elaborato "R-S – Relazione illustrativa_Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" e Tavole "S1 N/S Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale") e nella Disciplina (Tavole PUG 01N/S e Disciplina normativa contenuta nel Titolo VII, CAPO 2. – VALORIZZAZIONE E TUTELA PAESAGGI LOCALI) che evidenziano il sistema relazionale dei "Paesaggi locali" con gli Ambiti di Paesaggio regionali.

Nella definizione della disciplina di PUG sono state considerate anche le disposizioni del PTAV di cui all'art. 11 comma 7 e dei contenuti dell'Allegato 3.B "Limitazioni e condizionamenti" al Rapporto Ambientale di VALSAT del Piano provinciale, prevedendo specifiche misure per gli interventi attuativi.

Al fine di una maggiore operatività del Piano, come suggerito in sede di ultima STO sarebbe stato utile tradurre alcune disposizioni di cui alla Disciplina normativa contenuta nel Titolo VII, CAPO 2. – VALORIZZAZIONE E TUTELA PAESAGGI LOCALI, in strategie espresse in obiettivi specifici e azioni caratterizzanti i "paesaggi locali".

Si evidenzia inoltre che nella definizione della strategia paesaggistica come disposto al comma 7 dell'art. 11 del PTAV, si sarebbe dovuto tenere conto che alla qualità del paesaggio concorre l'attuazione delle indicazioni strategiche per le infrastrutture verdi e blu e la rete ecologica di cui all'Art.14 della Disciplina dello stesso PTAV.

L'analisi relativa al "Tessuti storici urbani e strutture insediative storiche non urbane" contenuta nel QC, effettuata secondo le disposizioni del PTCP (art. 24) che ai sensi dell'art. 1 comma 8 del PTAV conservano efficacia, e tradotta nella definizione della disciplina particolareggiata di Piano risulta completa ed esaustiva. Non è invece stata completata l'analisi del sistema insediativo storico, relativamente agli edifici che, pur non essendo compresi negli elenchi di cui alla parte II D.Lgs. n. 42 del 2004, presentano un particolare interesse storico-architettonico e testimoniale con le relative aree di pertinenza, ubicati all'esterno dei Tessuti storici urbani e delle strutture insediative storiche non urbane; nel QC i suddetti beni risultano individuati solo puntualmente sulle Tavole QC_4 e sono rappresentati negli elaborati del censimento degli edifici in territorio rurale predisposto dal Politecnico di Milano nel 2012, ma non ne sono state documentate le caratteristiche anche se nella disciplina (Tavola PUG 03_C - Disciplina edificato sparso di Interesse architettonico e testimoniale), per ciascuno di essi, è stata individuata una classe/sottoclasse corrispondente ad una specifica disciplina di intervento (art. 28) da cui emergono indirettamente gli elementi caratterizzanti lo specifico edificio; in ogni caso, risulta comunque necessario integrare il QC con documentazione a supporto dell'individuazione dei beni di particolare interesse storico-architettonico e testimoniale (all'interno e all'esterno dei Tessuti storici urbani e strutture insediative storiche non urbane), in difformità dal PTCP (Tavole A1, art. 25).

Per quanto concerne l'assetto vegetazionale nel QC non viene contemplato l'aggiornamento attraverso la Carta Forestale 2014, su cui è stato strutturato il PTAV approvato. Tale strato informativo viene considerato nella Tavola dei Vincoli relativa alle tutele paesaggistiche.

Relativamente al Sistema della tutela e riproducibilità delle risorse ambientali – contenuto nel QC R - Quadro conoscitivo diagnostico – Relazione illustrativa generale – si è evidenziato in sede di CUAV e nelle sedute di STO che il tema della Rete Ecologica locale risultava non trattato, soprattutto in relazione al riconoscimento degli elementi funzionali alla costruzione della stessa, cioè il sistema delle reti verdi e blu, per la cui rappresentazione era stato suggerito di prendere spunto dall'elaborato "Linee guida per la costruzione della Rete Ecologica Locale", predisposto dalla Provincia. Inoltre, come risulta dal PTAV approvato la rete ecologica rappresenta un obiettivo strategico per la costituzione di una rete sovralocale e in funzione di ciò definisce una serie di obiettivi in macroscala che possono essere utilizzati e sviluppati per definire una strategia locale in coerenza con lo stesso Piano provinciale.

Tale tematismo non viene trattato nel QC diagnostico, e non vengono recepiti i suggerimenti riferiti dai contributi tecnici della STO; tale tematismo viene solo descritto in una apposita tavola facente parte della Disciplina denominata "PUG 04 Rete ecologica locale", senza provvedere ad alcuna definizione a livello di SQUEA.

Tuttavia, il testo della Disciplina oltre a declinare all'art. 27 misure di tutela e di salvaguardia degli aspetti connotativi della stessa, dispone in riferimento agli interventi di trasformazione specifiche limitazioni e indirizzi.

Il Sistema della sicurezza territoriale è stato implementato, aggiornato e oggetto di pubblicazione per la parte relativa alle Schede Frana (pubblicazione BURERT n. 276 del 28.8.2024) rispetto ai rilievi effettuati in sede di CUAV e di STO dedicata del 08.04.2024. In modo particolare per quanto concerne il RISCHIO SISMICO si è osservata una implementazione del Quadro



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Conoscitivo diagnostico (Tavole cartografiche dalla QC_12 alla QC_22 e dalla VIN_4.1a alla 4.1b che riportano le risultanze dello studio di microzonazione sismica validato del Servizio Geologico Regionale nel corso del 2019). Attualmente, in accordo con i colleghi regionali è in corso l'aggiornamento dello studio di microzonazione sismica (validato nel maggio del 2019) secondo gli indirizzi regionali in materia. A livello normativo le prescrizioni da osservare in merito alla pericolosità sismica sono contenute all'interno dell'elaborato Disciplina all'art.15.

In relazione al RISCHIO IDRAULICO si osserva che le fasce di tutela fluviale (Rif. Tav. QC_7) sono state declinate sia in ottemperanza al PGRA relativamente al reticolo Principale e al Reticolo Secondario Collinare Montano (studio Nure 2022) sia al PAI (studio 2022). Il PUG inoltre recepisce nella Tav. VIN.4.2/5 e VIN.4.3/5 gli scenari di pericolosità del Piano di Gestione Rischi Alluvioni e le fasce fluviali del PTCP (che conservano efficacia, anche dopo l'entrata in vigore del PTAV come sancito dall'art. 1 comma 8 della Disciplina del PTAV approvato). A livello normativo le prescrizioni da osservare in merito alla pericolosità sismica sono contenute all'interno dell'elaborato Disciplina all'art.15. A tale proposito si prescrive di integrare la norma evidenziando che, relativamente agli aspetti inerenti alla riduzione del rischio idraulico e alle fasce fluviali individuate sul territorio comunale, gli eventuali interventi dovranno dare atto della conformità al "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni" (PGRA), al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" (PTCP) e al "Piano stralcio di Assetto Idrogeologico" (PAI). Occorre inoltre disciplinare in modo analitico le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.

La tematica relativa al RISCHIO FRANA viene osservata nella Tavola Tav. QC__6, dove sono riportati i dissesti attivi, i dissesti quiescenti, i dissesti potenziali, le aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana (PS267) e gli abitati da consolidare o trasferire. Con apposito segno grafico sono riportati inoltre i dissesti zonizzati a seguito di approfondimento geologico (studio del rischio). L'allegato SNFQ (Schede Norma Frane Quiescenti) raccoglie tutti gli studi del rischio effettuati nel corso del tempo su frane quiescenti e costituisce il riferimento normativo unico per tali areali. A livello normativo le prescrizioni da osservare in merito al rischio frana sono contenute all'interno dell'elaborato Disciplina all'art.15. A tale proposito si prescrive di integrare la norma esplicitando che per i dissesti non compresi nell'elaborato SNFQ si applicano le norme di cui agli artt. 31 e 32 delle NTA del PTCP.

In merito ai temi appena esposti interviene l'ing. Pierluigi Bianchini dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. Vengono ripresi i rilievi che l'Agenzia aveva avanzato nel contributo del luglio 2022 e viene dato atto che gli stessi sono stati accolti e recepiti all'interno della documentazione di Piano adottato.

Riprende l'arch. Fantini in relazione ad ulteriori temi.

Richiamando quanto già evidenziato nel primo CUAV in merito a Sistema del benessere ambiente psico – fisico si rammenta l'approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 30 gennaio 2024, n. 152, rispetto al quale il PUG si deve confrontare, anche mediante un eventuale aggiornamento della tematica nel QC diagnostico.

Il Piano deve considerare anche il tema dei rifiuti, tematica inserita nel PTAV vigente e recante apposita disciplina divenuta cogente per la pianificazione urbanistica comunale; si evidenzia che il tema dei criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti, è affidato alle competenze provinciali, e, pertanto deve assumersi che il PTAV, attraverso l'Allegato R alla Disciplina, costituisce strumento di riferimento unico nel definire gli elementi territoriali considerati come fattori escludenti/condizionanti/preferenziali (rif. Tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 dell'Art. 3 dell'Allegato). Tuttavia, poiché l'individuazione di alcuni dei suddetti elementi territoriali fa parte dei contenuti della pianificazione urbanistica, occorre che il recepimento a livello comunale di quanto indicato nell'Art. 1, comma 3, dell'Allegato R alla Disciplina PTAV sia realizzato, oltre che attraverso un espresso rinvio al PTAV nell'ambito della Tavola/Scheda dei vincoli, anche assicurando l'effettiva individuazione, nell'ambito del PUG, di detti tematismi di competenza comunale.

La parola passa all'ing. Sonia Bellicchi della Regione che espone, in sintesi, le valutazioni di competenza relativamente ai contenuti del PUG come sviluppati ad esito del confronto avvenuto nell'ambito dei lavori del Comitato e della STO, rimandando al documento allegato (Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale nel Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza a seguito dell'istruttoria del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio (DGR n.1875/2018) per una compiuta trattazione.

Prosegue Bellicchi con l'esposizione delle valutazioni inerenti il **TERRITORIO URBANIZZATO**, già condivise con la Provincia. Rispetto al tema del perimetro del TU avente carattere centrale per l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, si rileva il dato indispensabile e costituente il punto di partenza per il monitoraggio del consumo di suolo: la superficie complessiva del territorio urbanizzato al 01/01/2018 è pari a circa 73,31 Ha (R_S - Relazione illustrativa Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale). In merito alla fase transitoria della LUR, si prende atto che



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

le proposte presentate non hanno perfezionato il loro iter approvativo.

Nell'ambito delle verifiche istruttorie condotte dalla STO, si è proceduto alla disamina di una serie di aree inserite in TU che necessitavano di approfondimento, al fine di garantire il rispetto dei criteri definiti dall'art. 32 della L.R. n. 24/2017:

- Aree permeabili o aree incompiute e/o parzialmente compiute per cui dovranno essere riportati gli estremi del convenzionamento;
- Agglomerati di edifici lungo la viabilità ovvero nuclei presenti nel territorio rurale o che si configurano come edificato sparso;
- Aree con caratteristiche specifiche che non presentano caratteri marcatamente urbani in quanto carenti di servizi pubblici.

Ad integrazione degli elaborati è stato, quindi, prodotto un documento "Proposta controdeduzioni al contributo tecnico della Provincia di Piacenza (in condivisione con la Regione Emilia-Romagna) in merito alla perimetrazione del Territorio Urbanizzato" in cui è stata riportata la sovrapposizione tra il perimetro di TU definito ai sensi dell'art.32 della LUR e quello individuato dal PRG vigente e da cui è stato possibile verificare come i piccoli discostamenti introdotti siano funzionali a meglio rispondere al reale stato dei luoghi, sulla base della cartografia aggiornata (DBTR); inoltre, nel medesimo documento, si è provveduto ad esplicitare le motivazioni alla base dell'inserimento all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di alcune aree.

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva ad esito dei lavori della STO e con riferimento alla Controdeduzioni ricevute dal Comitato:

- **Bettola – area B**

Si prende atto della dichiarazione dell'Ufficio di Piano e si condivide l'inserimento in quanto oggetto di un impegno convenzionale; l'alienazione al Comune dell'area dovrà essere perfezionata nell'ambito delle procedure fallimentari. In tal senso, si chiede che la tavola di disciplina prenda atto della titolarità pubblica dell'area modificando la classificazione delle porzioni attualmente a verde privato in verde pubblico.

- **Bettola – area C**

In virtù della centralità dell'area e del valore testimoniale legato alla stazione dell'ex littorina, si condivide la proposta di inserimento nel TU, in relazione alla strategia rigenerativa del PUG.

- **Bettola – aree E1, E2**

Si prende atto della dichiarazione dell'Ufficio di Piano e, considerata l'attuale classificazione di zone di completamento residenziale, si condivide la proposta di inserimento nel TU.

- **Bettola – area F1**

Si prende atto della dichiarazione dell'Ufficio di Piano e considerata l'attuale classificazione di zona di completamento turistico-residenziale, si condivide la proposta di inserimento nel TU.

- **Roncovero**

In relazione alla strategia di potenziamento della mobilità dolce di collegamento con il centro capoluogo, si condivide l'inclusione dell'abitato di Roncovero e della relativa area produttiva.

Complessivamente si è giunti a circoscrivere il riconoscimento del Territorio Urbanizzato ai centri che garantiscono l'effettiva accessibilità ad attrezzature e spazi collettivi, situati lungo l'asta fluviale del torrente Nure, il capoluogo di Bettola e Roncovero. In seguito alla condivisione del perimetro di TU sono state quindi integrate le relazioni di Quadro conoscitivo e di Strategia, specificando i criteri di definizione del perimetro del TU e modificando le Tavole di Quadro Conoscitivo QC 9, della Strategia S2 e della Disciplina PUG 1 e PUG 2, individuando il Territorio Urbanizzato ai sensi degli artt. 4 e 32 della LR 24/2017.

In merito alla quantificazione della superficie del Territorio Urbanizzato, risulta necessario coordinare il valore riportato alla lettera A della Parte I del documento "R_S - Relazione illustrativa Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale" con quello riportato al capitolo 4.5 (pag. 91) del documento "QC_R – Relazione Illustrativa generale; occorre inoltre verificare la perimetrazione del TU presente sulla tavola della Disciplina PUG 04 che non risulta allineata a quella individuata sulla tavola PUG 01.

La parola torna all'arch. Fantini per i seguenti ulteriori aspetti.

STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

Definizione Scenario attuale e Scenario di riferimento

Nella prima seduta di CUAV sono stati individuati alcuni aspetti da approfondire e/o aggiornare relativamente al Quadro Conoscitivo Diagnostico, al fine di meglio definire la Strategia.

Gli approfondimenti e le integrazioni suggerite sono state in parte effettuate e hanno comportato un differente scenario attuale e di riferimento soprattutto in relazione alla tematica del dismesso, del paesaggio e all'analisi per luoghi, conducendo quindi ad uno scenario di Piano differente da quello evidenziato nel Piano adottato, che ha quindi comportato modifiche negli elaborati di SQUEA.

LA STRATEGIA individua i seguenti obiettivi generali:



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

A) incremento della resilienza urbana e dell'ambiente

B) Miglioramento del comfort abitativo

C) incremento attrattività territoriale e promozione turistica

D) salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e dell'attività agricola

A sua volta ogni obiettivo generale è stato declinato in obiettivi specifici, a cui seguono politiche strategiche e azioni di Piano da delineare nella Strategia.

In risposta a quanto evidenziato in sede di primo CUAV e successiva STO circa la possibilità di predisporre specifici elaborati inerenti alla strategia per il territorio rurale sono state prodotte le tavole S1 N/S "Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale" ed è stata implementata la relazione R-S – Relazione illustrativa _Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale con specifiche azioni, oltre alla definizione di disposizioni normative.

In riferimento agli specifici rimandi alle azioni codificate in relazione da rappresentare nella cartografia di supporto alla SQUEA viene riferito che stante la genericità di alcuni obiettivi la traduzione degli stessi in azioni non ha potuto trovare riscontro in una rappresentazione cartografica e nemmeno nel corpo normativo. Sono stati comunque introdotti nella Disciplina, in armonia con la Valsat specifici meccanismi premiali per il recupero dell'edificato dismesso e per l'implementazione e qualificazione della Città Pubblica.

Si osserva altresì che in risposta ai suggerimenti forniti in sede di STO tematica rispetto agli obiettivi e azioni della SQUEA si è in sostanza provveduto attraverso l'implementazione degli elaborati di Piano ad eccezione dell'obiettivo A.3 "Potenziare la rete ecologica urbana", tema rispetto al quale si richiama quanto prima evidenziato rispetto al QCD.

Si rileva che la Tavola "S1_N/S - Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale - Valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio rurale" riporta il tracciato di "potenziamento e ammodernamento SS654 in sede esistente" che risulta necessario stralciare in quanto non previsto dalla pianificazione sovraordinata.

DISCIPLINA

La disciplina è costituita un elaborato normativo e da diversi elaborati cartografici dedicati all'assetto territoriale/invarianti strutturali, alla città consolidata, alla Rete ecologica locale e alla disciplina particolareggiata dei tessuti storici, delle strutture insediative storiche non urbane ed edifici di interesse storico - architettonico, culturale e testimoniale, all'edificato sparso di Interesse architettonico e testimoniale.

Considerato che l'elaborato normativo durante l'iter del piano e a fronte dell'accoglimento dei diversi rilievi formulati in sede di primo CUAV e di STO è stato modificato nella sua struttura oltre che nei contenuti, risulta necessario provvedere a rendere coerenti al medesimo tutti gli elaborati di Piano.

Non si è dato riscontro al rilievo in sede di STO finalizzato a definire nell'articolato normativo la cogenza delle previsioni di Piano così come richiesto dall'art. 28 della L.R. n. 24/2017, distinguendo tra prescrizioni e indirizzi; si provveda ad introdurre nel corpo normativo uno specifico articolo che richiami le disposizioni sopra citate della Legge Regionale.

Si rammenta di eliminare ogni riferimento al PTCP presente nel corpo normativo per i contenuti non più cogenti, tenendo in considerazione quanto dispone l'art. 1, comma 8 del PTAV.

Per i rilievi di dettaglio si rimanda allo specifico elenco contenuto nell'allegato tecnico al verbale (Provincia di Piacenza, Contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere motivato del CUAV).

TAVOLA E SCHEDE DEI VINCOLI

Fra gli elaborati di PUG sono presenti le Tavole dei vincoli, articolate secondo il Modello dati di base del Piano Urbanistico Generale (PUG) (DGR n. 731 del 25.06.2020 - BURER n. 232 del 02.07.2020 - Atto di Coordinamento Tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG), contenente il Modello dati di base del Piano Urbanistico Generale (PUG) riguardante anche la Tavola dei vincoli).

In applicazione del principio di non duplicazione, non vengono riportate nella Disciplina di Piano le disposizioni contenute in norme e/o Piani sovraordinati, demandando alle Schede dei Vincoli il compito di richiamarle; le norme riportano unicamente le disposizioni di competenza del livello comunale.

La verifica istruttoria condotta ha accertato la conformità dei contenuti degli elaborati di PUG costitutivi le Tavole e Schede dei Vincoli, nel rispetto di indicazioni/precisazioni per la cui trattazione di dettaglio, condivisa fra Provincia e Regione, si decide di rimandare ai rispettivi allegati tecnici al verbale (Provincia di Piacenza, Contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere motivato del CUAV; Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale nel Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza a seguito dell'istruttoria del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio (DGR n.1875/2018)).

VALSAT

Rispetto alle strategie per favorire la riqualificazione e il riuso di strutture dismesse in territorio rurale la disciplina di Piano definisce delle condizioni di infrastrutturazione minima che però non paiono sufficienti qualora venissero insediati usi che determinano un significativo incremento del carico urbanistico. Ad esempio, nel complesso dell'ex Preventorio in località Case



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Martini, si prevede un recupero funzionale delle strutture esistenti anche per insediare attività sanitarie, servizi, attività terziarie, attività turistiche e ricettive; nell'allegato Condizionamenti della Valsat, dovranno quindi opportunamente essere integrate limitazioni e condizioni che garantiscano la sostenibilità della trasformazione.

Relativamente alla verifica di coerenza esterna con gli strumenti sovraordinati condotta nel documento di ValSAT, si chiede di ripristinare le valutazioni effettuate in riferimento al PTCP strumento vigente nelle prime fasi dell'iter di approvazione del PUG.

Si segnala la presenza di un refuso (PIAE) nell'elenco dei Piani sovraordinati/di settore oggetto di verifica di coerenza, occorre pertanto correggere; si suggerisce tuttavia di dare evidenza motivando la mancata valutazione del Piano delle attività estrattive.

Relativamente al piano di monitoraggio previsto per il PUG, occorre verificare la coerenza e il recepimento degli Indicatori "chiave" presenti nell'Allegato 4C della ValSAT del PTAV, questo anche al fine della creazione e implementazione di una banca dati Provinciale.

Infine, l'arch. Fantini accenna ad una tardiva osservazione da parte di un privato ricevuta pochi giorni prima dalla Provincia, in cui si chiede la correzione di "errori" riguardanti tratti stradali di proprietà privata che nel Piano figurano come strada comunale e vicinale e un indennizzo al Comune per l'utilizzo improprio nel tempo. Il Comune (Sindaco) conferma di aver anch'esso ricevuto tale osservazione e che trattasi di strada inserita nello stradario comunale benché su sedime privato, come di norma succede in molte aree della collina e montagna (porta l'esempio di una situazione analoga riguardante una strada provinciale). Si conviene che la questione non ha rilievo al fine del proseguimento dei lavori del Comitato e che il Comune gestirà autonomamente l'osservazione del privato.

L'ing. Bellicchi della Regione richiama il verbale della STO del 19.11.2024 in cui si anticipava, allegandolo, il dettaglio di elementi che si riteneva andassero aggiornati preliminarmente all'approvazione del Piano. In proposito aggiunge che tale elenco è stato integrato con ulteriori elementi per i quali, parimenti, si chiede il recepimento nella documentazione di Piano da approvare (si veda l'allegato al verbale: ALLEGATO IV – Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale nel Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza a seguito dell'istruttoria del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio (DGR n.1875/2018)).

Inoltre, relativamente al tema del RISCHIO FRANA, in STO la Provincia ha verificato la rispondenza delle nuove analisi locali di approfondimento ai contenuti disposti dall'art. 31 delle norme di PTCP. Si dà pertanto atto in questa sede della condivisione tra Regione, Provincia e Comune rispetto all'introduzione nel PUG di tali nuove analisi locali di approfondimento di frane quiescenti (ulteriori rispetto a quelle già presenti nello strumento urbanistico in vigore, a suo tempo già valutate), compresi i relativi esiti comportanti effetti sull'applicazione dell'art. 31 delle Norme PTCP, precisando che detti contenuti sono stati opportunamente messi in evidenza pubblica (BUR n. 276 del 28.8.2024) e non riguardano modifiche alla cartografia del dissesto (Tav. A3 del PTCP con valore ed effetti di PAI e PTPR in forza dell'intesa siglata il 12.4.2024 e successive modifiche, tuttora vigente in base all'Art. 1, comma 8, della Disciplina PTAV).

La rappresentante di ARPAE non ha rilievi da condividere rispetto alla documentazione di Piano agli atti del Comitato.

Relativamente al parere motivato VAS per il PUG in esame, che la Provincia esprime in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, si rimanda al provvedimento del Presidente n. 145 del 3.12.2024, il quale termina con alcune prescrizioni.

In merito al parere sismico di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, per il quale è altresì competente la Provincia, si dà atto che lo stesso è favorevole senza condizioni ed è parimenti riportato nel citato provvedimento del Presidente n. 145 del 3.12.2024.

Viene acquisito agli atti il provvedimento in parola ed allegato al presente verbale (Provvedimento presidenziale n. 145 del 3.12.2024).

Ad esito della seduta odierna di CUAV, sulla base degli interventi sopra riportati degli Enti partecipanti e dei contributi tecnici forniti (qui allegati), nonché di quanto già condiviso con il Comune nell'ambito delle STO tematiche, il Comitato si esprime favorevolmente sul PUG adottato con atto DCC n. 2 del 3.2.2023, assumendo che in sede di approvazione vengano recepite le indicazioni condivise per il perfezionamento dei documenti di Piano e le integrazioni necessarie da ottemperare, come riportate nel parere motivato di competenza.

Non essendoci altri interventi, il dott. Silva chiude la seduta odierna alle ore 11.45.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

c.f. 00233540335

centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV: dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna: ing. Marcello Capucci

Il rappresentante del Comune di Bettola: dott. Paolo Negri

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge

Allegati:

- Raccolta dei pareri delle Autorità ambientali
- Provvedimento presidenziale n. 145 del 3.12.2024
- Provincia di Piacenza, Contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere motivato del CUAV
- Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale nel Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza a seguito dell'istruttoria del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio (DGR n.1875/2018)